

In finale: La Chiusa, Ragucci, Fingerle, Zanotti e Sassone E annunciata la cinquina del Premio Fondazione Megamark

È stata annunciata, nella suggestiva cornice di Polignano a Mare nell'ambito del festival «Il Libro possibile», la cinquina dei finalisti del "Premio Fondazione Megamark - Incontri di Dialoghi", promosso dalla Fondazione Megamark di Trani e aperto alle case editrici di tutta Italia e agli autori alla loro prima pubblicazione nella categoria romanzi.

La giuria degli esperti - presieduta dalla giornalista Annamaria Ferretti e composta da altri cinque membri, scelti tra personalità del mondo della cultura e dell'informazione pugliese - dopo aver letto e giudicato le 83 opere in gara (record di partecipazioni per il Premio) ha scelto i cinque migliori titoli che accedono alla finale. La cinquina è composta da «I Pellicani» (Ed. Miraggi) di Sergio La Chiusa, «Il medesimo mondo»



(Ed. Bollati Boringhieri) di Sabrina Ragucci, «Lingua madre» (Ed. Italo Svevo) di Maddalena Fingerle, «Tutti gli appuntamenti mancati» (Ed. Bompiani) di Alice Zanotti e «Uccidi l'unicorno» (Ed. Il Saggiatore) di Gabriele Sassone.

Accanto alla cinquina, la giuria ha ritenuto di dare una menzione speciale a «Le ripetizioni» (Ed. Marsilio Romanzi) di Giulio Mozzi «per la straordinaria complessità di un romanzo introspeffivo che, come un lungo e frammentario viaggio nella memoria (sempre fuggevole e fallace), mescola arte e vita, verità e finzione, portando il lettore a interrogarsi di continuo e a fare i conti anche con le sue più scabrose fantasie». I romanzi finalisti saranno ora al vaglio di una giuria popolare. Cerimonia a Trani il 17 settembre nell'ambito de «I Dialoghi di Trani».

